

Montefibre

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SEMESTRALE	4
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO MONTEFIBRE	4
OPERAZIONI STRAORDINARIE	5
L'INDUSTRIA EUROPEA OCCIDENTALE DELLE FIBRE CHIMICHE NEL 1° SEMESTRE 2003	7
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO MONTEFIBRE	8
ALTRE INFORMAZIONI GENERALI	12
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	14
STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	18
AREA DI CONSOLIDAMENTO	19
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	20
CRITERI DI VALUTAZIONE	21
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	24
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	33
PROSPETTI CONTABILI DI MONTEFIBRE S.P.A.	37
ALLEGATO	42
PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE	43

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

PRESIDENTE

Roberto De Santis

AMMINISTRATORE DELEGATO

Bruno Pandini

CONSIGLIERI

Giorgio Galeazzi

Alessandro Nova ⁽²⁾

Massimiliano Orlandi

Sergio Orlandi

Vittorio Orlandi

Aurelio Pellegrini

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Ugo Rock

SINDACI EFFETTIVI

Raffaello Grimaldi

Massimo Nuti

SINDACI SUPPLEMENTI

Marco Benvenuto Lovati

Massimo Scarafuggi

RAPPRESENTANTE COMUNE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO ⁽²⁾

Achille Benetti Genolini

SOCIETÀ DI REVISIONE ⁽³⁾

Reconta Ernst & Young S.p.A.

DELEGHE AGLI AMMINISTRATORI

Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società (art. 21 dello Statuto).

All'Amministratore Delegato sono stati attribuiti tutti i poteri per la gestione operativa della Società.

NOTE

(1) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 14 aprile 2003 per un triennio, quindi con scadenza alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio 2005.

(2) Nominato dall'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio del 10 maggio 2001 per un triennio.

(3) Incarico conferito dall'Assemblea ordinaria del 3 maggio 2001 per un triennio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO MONTEFIBRE

Il Gruppo Montefibre è costituito, oltre che dalla capogruppo Montefibre S.p.A., con direzione a Milano e con impianti di produzione di fibre acriliche negli stabilimenti di Porto Marghera e Ottana e di fibre poliestere nello stabilimento di Acerra, anche dalle seguenti società, controllate direttamente al 100%:

- Montefibre Hispania S.A., con direzione a Barcellona e con impianti di produzione di fibre acriliche a Miranda de Ebro;
- Trasformazione Fibre S.r.l., attualmente inattiva

Il Gruppo Montefibre possiede anche una partecipazione nelle seguenti imprese collegate:

- Genfibre S.A., partecipata al 50% da Montefibre Hispania S.A. e da Energyworks Cogeneración S.r.l. (Gruppo Iberdrola, operante nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica), è attiva nella produzione di energia elettrica e vapore con un impianto di cogenerazione sito nello stabilimento di Miranda de Ebro;
- Consorzio Novafibre, al quale Montefibre S.p.A. partecipa con una quota del 42,86%, ha coordinato lo sviluppo di una ricerca sui prodotti tessili con caratteristiche innovative; le attività sono state completate e ora il consorzio è in liquidazione.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

SCISSIONE DEL RAMO D'AZIENDA "POLIMERI POLIESTERE"

In data 28 febbraio 2003 è stata portata a termine la scissione parziale proporzionale, mediante costituzione di una società beneficiaria denominata NGP S.p.A., alla quale è stato trasferito il ramo d'azienda attivo nella produzione e commercializzazione dei polimeri poliestere.

L'Assemblea straordinaria del 3 dicembre 2002 aveva approvato l'operazione di scissione, subordinatamente al provvedimento di Borsa Italiana di ammissione delle azioni di NGP alla quotazione nel Mercato Ristretto e al nullaosta di Consob alla pubblicazione del Prospetto di quotazione.

Dopo aver ricevuto le suddette autorizzazioni, il prospetto di quotazione è stato pubblicato il 14 febbraio 2003.

L'atto di scissione mediante costituzione di NGP, redatto il 24 febbraio, è stato iscritto al Registro delle imprese di Milano in data 28 febbraio 2003, dando contestuale decorrenza agli effetti civilistici, fiscali e contabili dell'operazione.

Con apposito provvedimento di Borsa Italiana, l'inizio delle negoziazioni nel Mercato Ristretto è avvenuto il 3 marzo 2003.

La scissione ha comportato il trasferimento dei seguenti elementi patrimoniali di Montefibre S.p.A.:

Il patrimonio netto iniziale di NGP è rivenuto dall'utilizzo di riserve tratte dal patrimonio netto di Montefibre: pertanto il capitale sociale di Montefibre non ha registrato variazioni.

I debiti finanziari a breve termine includono un'anticipazione di 9,4 milioni di euro concessa da Montefibre per consentire a NGP di condurre l'attività d'impresa in attesa di strutturare adeguatamente la propria posizione finanziaria.

Il conto economico di Montefibre riflette quindi gli effetti dell'attività scissa per i soli primi due mesi del 2003.

(in milioni di euro)	28.02.2003
Immobilizzazioni materiali	91,9
CAPITALE IMMOBILIZZATO	91,9
Rimanenze	12,2
Attività di esercizio	15,5
Passività di esercizio	-19,8
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	7,9
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-5,3
CAPITALE INVESTITO NETTO	94,5

PATRIMONIO NETTO	55,5
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	27,7
- debiti finanziari	11,4
- disponibilità	-0,1
Indebitamento finanziario netto a breve termine	11,3
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	39,0
COPERTURE	94,5

CHIUSURA DELLO STABILIMENTO DI OTTANA

Come già anticipato nella Relazione relativa al primo trimestre 2003, il 28 aprile il Consiglio di Amministrazione di Montefibre ha deliberato la chiusura dell'impianto produttivo di fibre acriliche di Ottana.

La decisione è stata determinata dall'impossibilità, ritenuta ormai strutturale stante la situazione di mercato, di utilizzare adeguatamente la capacità produttiva dell'impianto, da cui discendevano perdite economiche non più sostenibili. L'impianto già da tempo operava alternando periodi di attività a fermate programmate con ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, per adeguare la produzione alle richieste del mercato.

Nell'anno 2002 la quota di business legata alle produzioni di Ottana ha registrato un margine operativo lordo negativo di oltre 6 milioni di euro, e un risultato analogo è stato consuntivato nel solo primo semestre 2003, evidenziando un ulteriore, pesante peggioramento.

La chiusura porterà una riduzione dei volumi di vendita di fibra acrilica del Gruppo di circa il 15%, con conseguente abbandono di segmenti di mercato non remunerativi.

In attuazione della delibera consiliare è stata avviata una procedura di mobilità riguardante l'intero organico in forza allo stabilimento, pari a 251 unità.

Il 14 luglio, dopo una complessa trattativa presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato raggiunto un accordo che ha definito gli impegni della Società e gli strumenti per la gestione delle eccedenze di organico legate alla chiusura dello stabilimento.

Nei prospetti contabili al 30 giugno 2003 sono già recepiti gli oneri straordinari conseguenti al citato accordo. Le immobilizzazioni materiali e i relativi materiali tecnici sono stati svalutati per 3,4 milioni di euro.

E' stato accantonato un fondo di circa 7,2 milioni a copertura degli oneri relativi alla gestione delle eccedenze di personale ed alla bonifica e messa in sicurezza degli impianti, oneri che verranno sostenuti nel prosieguo del corrente esercizio e negli anni successivi.

Tra gli oneri straordinari sono altresì inclusi, per 1,5 milioni, i costi già sostenuti nel primo semestre dopo l'avvio della procedura di mobilità.

L'INDUSTRIA EUROPEA OCCIDENTALE DELLE FIBRE CHIMICHE NEL 1° SEMESTRE 2003

L'andamento dell'economia in Europa Occidentale nel primo semestre 2003 è stato più sfavorevole rispetto alle previsioni. La crescita del PIL per il 2003 è stata ulteriormente rivista al ribasso (+0,7% per l'area Euro, +0,6% per l'Italia).

La produzione industriale in Europa Occidentale segna una stagnazione nel primo semestre 2003, con una situazione più negativa per l'Italia rispetto alla media europea.

Il settore tessile risulta tra i più penalizzati. Nei primi mesi di quest'anno la produzione tessile è risultata in ulteriore calo sia in Europa Occidentale che in Italia. Non ripartono i consumi interni di tessile - abbigliamento, così come stagnanti sono le esportazioni.

In questo negativo contesto i consumi di fibre chimiche risultano in flessione nell'area Euro.

Da dati provvisori il consumo industriale di fiocco poliestere nel primo semestre 2003, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è diminuito del 3,5% in Europa Occidentale, condizionando pesantemente le vendite dei produttori europei, che sono diminuite del 9,2%, mentre le importazioni sono aumentate del 6%, con un'incidenza sui consumi che ha raggiunto il 42%.

In Italia il consumo di fiocco poliestere è leggermente aumentato (+1,7%), alimentato dalle importazioni dalle aree extra europee (+17,5%), mentre le consegne dei produttori europei sono diminuite di circa il 10%.

Il consumo di fibra acrilica registra il dato più negativo, condizionato, oltre che da fenomeni congiunturali, anche da significativi cambiamenti strutturali. In Europa Occidentale il consumo di fiocco acrilico è diminuito del 26,1% nel primo semestre, con una contrazione delle vendite dei produttori europei del 28% circa. L'Italia è il paese più penalizzato: i consumi mostrano un calo del 28,9%, le consegne dei produttori europei una diminuzione di oltre il 30%.

Le vendite dei produttori europei mostrano quindi una generale diminuzione per l'insieme delle fibre chimiche in Europa Occidentale (-11%), con variazioni negative che oscillano dal -1% del filo poliestere industriale al -28% del fiocco acrilico.

Risulta in generale contrazione anche l'attività di vendita nelle aree extra europee, con l'eccezione del fiocco acrilico che segna un aumento del 12%, giu-

stificato principalmente dalla ripresa delle vendite in Cina.

Le produzioni di fibre sintetiche nel primo semestre in Europa Occidentale mostrano mediamente un calo di circa il 5%. In Italia, la fermata di impianti sia di fibre cellulosiche che sintetiche ha pesantemente influito sulla produzione del primo semestre 2003, che segna un calo di circa il 33% per le fibre cellulosiche e del 12% per le fibre sintetiche.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE
DEL GRUPPO MONTEFIBRE**

PREMESSA

La pessima situazione del mercato e gli oneri straordinari legati prevalentemente alla chiusura dello stabilimento di Ottana, hanno determinato, nel primo semestre 2003, una perdita di 28,4 milioni di euro, rispetto all'utile di 4,3 milioni del primo semestre 2002. Per una migliore comprensione dei risultati sono di seguito esposti in forma sintetica, espressi in milioni di euro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale del Gruppo Montefibre al 30 giugno 2003, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2002 e al 30 giugno 2002. In particolare, nel commento il raffronto è fatto con i dati al 30 giugno 2002 per il Conto economico e con i dati al 31 dicembre 2002 per lo Stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (SINTESI)

(in milioni di euro)	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002
Ricavi netti	234,2	285,0	534,2
Altri ricavi e proventi	1,3	1,0	2,3
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-210,0	-232,3	-438,5
Lavoro e oneri relativi	-32,1	-37,9	-73,2
MARGINE OPERATIVO LORDO	-6,6	15,8	24,8
Ammortamenti e svalutazioni	-8,5	-11,1	-22,5
RISULTATO OPERATIVO	-15,1	4,7	2,3
Proventi (oneri) finanziari netti	-0,7	-1,6	-2,8
Proventi netti su partecipazioni	0,9	1,9	2,8
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	-14,9	5,0	2,3
Proventi (oneri) straordinari netti	-13,3	1,2	0,2
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-28,2	6,2	2,5
Imposte sul reddito	-0,2	-1,9	-3,4
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO/ESERCIZIO	-28,4	4,3	-0,9

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (SINTESI)

(in milioni di euro)	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
Immobilizzazioni materiali	141,5	229,3	215,2
Immobilizzazioni immateriali	0,0	0,0	0,0
Partecipazioni	11,9	15,9	15,2
CAPITALE IMMOBILIZZATO	153,4	245,2	230,4
Rimanenze	73,1	95,3	73,0
Attività di esercizio	176,5	189,7	212,0
Passività di esercizio	-122,0	-172,8	-174,3
Fondi per rischi ed oneri	-15,2	-9,0	-10,6
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	112,4	103,2	100,1
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-21,6	-26,5	-26,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	244,2	321,9	303,7

PATRIMONIO NETTO	171,8	260,2	265,3
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine	21,0	46,5	28,4
- debiti finanziari	78,3	43,0	37,8
- titoli	-19,7	-19,7	-19,7
- disponibilità	-7,2	-8,1	-8,1
Indebitamento finanziario netto a breve termine	51,4	15,2	10,0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	72,4	61,7	38,4
COPERTURE	244,2	321,9	303,7

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Nel 1° semestre del 2003 i ricavi netti sono stati pari a 234,2 milioni di euro, in calo del 17,8% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Tale decremento è la risultante di una variazione del +6,9% per prezzi e del -24,7% per volumi.

Quest'ultima, in particolare, è dovuta in parte alla scissione societaria avvenuta il 28 febbraio, che ha determinato la riduzione di oltre il 70% dei volumi di polimero venduti, ed in parte alla forte contrazione delle vendite di fibra, sia poliestere (-23,7%) sia acrilica (-17,5%). I prezzi di vendita sono cresciuti di circa il 5% sia per le fibre poliestere, sia per quelle acriliche, mentre il resto della variazione per prezzi è dovuta alla riduzione dell'incidenza delle vendite di polimero, il cui ricavo medio è più basso di quello delle fibre.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono diminuiti del 9,6% rispetto al 1° semestre 2002, per l'effetto combinato dei minori volumi prodotti (a fronte delle minori vendite) e di un notevole incremento del costo unitario delle materie prime (+34% per l'acrilonitrile, +29,5% medio per paraxilolo e glicole etilenico).

Il costo del lavoro, a 32,1 milioni, è diminuito del 15,3% rispetto al 1° semestre 2002, principalmente per la scissione societaria già citata, che ha comportato il trasferimento alla società NGP di 281 persone dello stabilimento di Acerra a partire dal 1° marzo, ma anche per la riduzione di personale conseguente al completamento degli investimenti di automazione nei siti di Porto Marghera e Miranda de Ebro, avvenuto nel 2002 ed i cui effetti non si risentivano ancora integralmente nel primo semestre di tale anno. L'organico medio a ruolo è passato dalle 1717 unità (di cui 1691 operative) del primo semestre dell'anno scorso alle 1461 unità di quest'anno (di cui 1454 operative, comprensive del personale di Ottana).

Il margine operativo lordo è stato negativo per 6,6 milioni, rispetto al positivo di 15,8 del corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Dopo ammortamenti per 8,5 milioni, inferiori a quelli contabilizzati nel primo semestre 2002 sia per effetto della scissione, sia per il completamento dell'ammortamento di alcuni cespiti non ancora compensato dall'entrata in esercizio dei nuovi, il risultato operativo si è quindi attestato a -15,1 milioni, contro i 4,7 dello scorso anno.

La voce oneri/proventi finanziari, che include anche le differenze cambio, evidenzia oneri netti per 0,7 milioni a fronte degli 1,6 milioni del primo semestre 2002: il miglioramento è essenzialmente dovuto alle differenze cambio, il cui saldo nel 2003 è stato

positivo per 0,3 milioni a fronte di un negativo di 0,9 milioni del corrispondente periodo dell'anno scorso, mentre gli oneri finanziari netti sono aumentati di 0,3 milioni per effetto dell'incremento dell'indebitamento finanziario medio.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 0,9 milioni, sono costituiti dalla quota di competenza dell'utile di Genfibre S.A., posseduta al 50%, valutata col metodo del patrimonio netto.

Il saldo fra oneri e proventi straordinari, negativo per 13,3 milioni di euro, è principalmente costituito dagli oneri straordinari relativi alla chiusura dello stabilimento di Ottana, già indicati in precedenza.

Il risultato ante imposte si è pertanto attestato a -28,2 milioni di euro, rispetto ai 6,2 del 1° semestre 2002.

Dopo uno stanziamento per imposte pari a 0,2 milioni, si arriva ad una perdita netta di 28,4 milioni, a fronte dell'utile di 4,3 milioni registrato nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni materiali sono diminuite di 87,8 milioni rispetto al 31.12.2002, principalmente per effetto della scissione societaria. Gli investimenti del periodo, pari a 19 milioni, hanno riguardato soprattutto lo stabilimento di Acerra (per il progetto "Acerra 2000", ormai praticamente concluso), e per il resto lo stabilimento di Porto Marghera, ove sono in corso di completamento investimenti minori di igiene ambientale e aggiornamento tecnologico, e la Controllata spagnola, che ha acquistato i nuovi uffici direzionali.

La diminuzione delle partecipazioni, pari a 4 milioni, è dovuta principalmente alla riduzione del capitale sociale della Collegata Genfibre S.A. che, essendo esuberante rispetto alle sue esigenze finanziarie, è stato in parte rimborsato ai soci.

Per quanto concerne il modesto incremento del capitale di esercizio netto, si segnala che a fronte di una riduzione delle rimanenze (anche per il riassorbimento dell'accumulo di fibra avvenuto a fine 2002, ottenuto con una adeguata modulazione dell'attività produttiva) e dei crediti commerciali (in linea con la riduzione del fatturato negli ultimi mesi del semestre rispetto all'ultimo trimestre 2002) si è registrato un ancor più marcato calo delle passività di esercizio, perché alla riduzione determinata dalla minore attività si è aggiunto il progressivo estinguersi dell'indebitamento verso fornitori d'impianti legato al progetto "Acerra 2000". L'incremento dei

fondi per rischi ed oneri rispecchia poi principalmente gli accantonamenti per la chiusura dello stabilimento di Ottana.

Il trattamento fine rapporto di lavoro è diminuito sensibilmente, come conseguenza della riduzione dell'organico rispetto alla fine dello scorso anno per effetto della scissione.

Complessivamente il capitale investito netto, pari a 244,2 milioni, è diminuito del 24,1% rispetto al 31.12.2002.

La diminuzione del patrimonio netto è dovuta per 58,7 milioni alla scissione societaria (tenuto conto del maggior valore nel consolidato degli elementi patrimoniali trasferiti a NGP), per 28,4 milioni alla perdita maturata nel periodo e per 1,3 milioni al pagamento del dividendo alle azioni di risparmio.

È aumentato conseguentemente di 10,7 milioni l'indebitamento netto, che si attesta ad un valore pari a circa il 42% dei mezzi propri.

Va ancora rilevato, riguardo all'indebitamento, che è notevolmente variata la sua composizione, che vede ora una prevalenza dei debiti a breve, per il trasferimento a NGP dei mutui previsti nel progetto di scissione.

LE FIBRE ACRILICHE

Nel primo semestre 2003 le vendite interne da parte dei produttori dell'Europa occidentale, ulteriormente peggiorando il trend del primo trimestre, sono diminuite del 28% rispetto allo scorso anno. Tale calo è stato solo in parte compensato da un incremento del 12% delle vendite dei produttori europei nei paesi extraeuropei (Turchia esclusa), dovuto quasi tutto all'aumento dell'export verso la Cina, che è stato particolarmente elevato nel primo trimestre per poi ridursi nel secondo a causa del blocco delle attività in Cina legato alla crisi indotta dalla SARS e anche per lo sfavorevole andamento del cambio del dollaro.

Gli stocks dei produttori si sono ridotti solo marginalmente rispetto ai valori elevati raggiunti alla fine del 2002, non ostante una riduzione delle produzioni del 3,8% rispetto al primo semestre dello scorso anno. Questa situazione di mercato, particolarmente critica in Europa, è stata resa ancora più difficile dal notevolissimo incremento dei prezzi dell'acrilonitrile, che solo in minima parte ha potuto essere recuperato sui prezzi di vendita.

Nel primo semestre 2003 il fatturato delle fibre acriliche, a livello di Gruppo, è diminuito del 13% rispetto all'anno precedente, essenzialmente per il notevole

calo dei volumi venduti (-17,5%). I prezzi di vendita sono invece aumentati mediamente del 5,4%, in misura, peraltro, del tutto insufficiente a compensare il fortissimo aumento dei costi dell'acrilonitrile (+34% rispetto al primo semestre 2002); ne è conseguita una drastica riduzione dei margini unitari che, unita alla diminuzione di volumi, ha portato in negativo il risultato operativo del settore.

POLIMERI E FIBRE POLIESTERE

Il mercato europeo delle fibre poliestere, che nel primo trimestre dell'anno era rimasto sostanzialmente stabile rispetto al corrispondente periodo del 2002, a partire dal secondo trimestre ha evidenziato segni di notevole cedimento, cosicché il primo semestre del 2003 ha visto un decremento del 9,2% per le consegne interne dei produttori dell'Europa occidentale, a fronte di un calo complessivo dei consumi del 3,5% circa. È quindi ulteriormente aumentato il peso delle importazioni a basso prezzo dalle aree asiatiche, favorite anche dal repentino e consistente calo del dollaro.

Il fatturato del gruppo Montefibre, per quanto riguarda i prodotti poliestere nel primo semestre dell'anno, registra una variazione del -33,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, dovuta per -38,6% a volumi e per +5,2% a prezzi. La variazione per volumi è in gran parte determinata dall'azzeramento, a partire da marzo, delle vendite di polimero in conseguenza della scissione societaria, così come parte del delta prezzi dipende dal miglioramento del mix venduto, essendo i ricavi dei polimeri inferiori a quelli della fibra. Se ci si riferisce alle sole vendite di fibra, la variazione rispetto al primo semestre 2002 risulta pari a -20%, di cui -23,7% per volumi, in conseguenza di una politica commerciale tesa a difendere i margini, e +3,7% per prezzi.

Come per le fibre acriliche, gli aumenti di prezzo, resi particolarmente difficili dalla situazione di mercato, non hanno potuto compensare il notevole incremento dei costi delle materie prime (+29,5% la media di paraxilolo e glicole etilenico), determinando una ulteriore erosione dei margini unitari.

Si ricorda che nei primi due mesi del 2003 l'attività polimeri poliestere non ha potuto beneficiare dei vantaggi derivanti dal nuovo impianto di polimerizzazione del progetto "Acerra 2000", il cui avviamento è iniziato a fine febbraio.

L'avviamento della nuova linea di produzione di fiocco, stante la critica situazione di mercato, è stato posticipato e avverrà nel corso del mese di ottobre.

**INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO
DEGLI AFFARI DALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE**

La perdurante critica situazione dei mercati europei delle fibre non consentirà recuperi sui margini unitari dei due business.

La ripresa dei consumi di fibra in Far East e il leggero recupero di competitività dei produttori europei dovuto al rafforzamento del dollaro sull'euro consentiranno, invece, un adeguato sfruttamento della capacità produttiva degli impianti di fibra acrilica a partire da settembre.

Anche il settore poliestere dovrebbe risentire positivamente dei fattori di business sopra indicati, per una presumibile minore pressione delle importazioni dal Far East. Inoltre, a partire da ottobre, il business poliestere beneficerà dell'entrata in produzione della nuova linea di fiocco.

In questo scenario di mercato, grazie alla chiusura dello stabilimento di Ottana, il margine operativo lordo del terzo trimestre, pur in un periodo in cui si verificano i consueti abbassamenti dei volumi di produzione e di vendita a causa della stagionalità, si prevede attestarsi su valori negativi analoghi a quelli del secondo trimestre, già in netto miglioramento rispetto a quelli del primo trimestre.

Pur in presenza di andamenti economici ancora negativi, l'indebitamento finanziario netto, già stabilizzatosi nel corso del secondo trimestre, si manterrà sugli stessi livelli anche nel terzo.

ALTRE INFORMAZIONI GENERALI

ASSETTO AZIONARIO DI MONTEFIBRE S.p.A.

Il capitale sociale di Montefibre S.p.A., sottoscritto e interamente versato, ammonta a 156 milioni di euro ed è suddiviso in n. 130.000.000 azioni ordinarie e n. 26.000.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte da nominali euro 1 cadauna.

Le ultime modifiche relative al capitale sociale riguardano l'aumento gratuito funzionale alla conversione in euro e il successivo raggruppamento delle azioni, nel 2001, e l'aumento con emissione di azioni ordinarie e di risparmio, nel 1986.

Attualmente non sussistono impegni per l'aumento del capitale sociale, né deleghe attribuite agli Amministratori a tal fine.

Parimenti, non sono stati adottati piani di stock option.

Montefibre S.p.A. non possiede e non ha mai posseduto, nel corso del semestre, azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. Anche le imprese controllate da Montefibre non possiedono, né hanno posseduto, azioni delle società controllanti. L'Assemblea ordinaria dell'8 maggio 2002 aveva autorizzato l'acquisto e l'alienazione sul mercato borsistico di azioni proprie per un periodo di 15 mesi, pertanto fino all'8 agosto 2003; tuttavia la suddetta autorizzazione non è stata mai esercitata, dapprima perché poco tempo dopo la delibera erano iniziati prima lo studio e poi la realizzazione della scissione, completata il 28 febbraio 2003, e successivamente per le prospettive economiche a breve determinate dalla critica congiuntura dei mercati in cui opera la Società.

Montefibre S.p.A. è controllata indirettamente dalla società lussemburghese NGI S.A. attraverso le società Orlandi S.p.A. e Sant'Andrea Novara S.p.A., proprietarie rispettivamente di n. 55.900.000 e di n. 14.950.000 azioni ordinarie, pari complessivamente al 54,5% delle azioni con diritto di voto.

Alla Società non risulta che esistano sindacati di voto o di blocco tra i soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni e al trasferimento delle stesse.

Si ricorda, infine, che l'Assemblea ordinaria del 14 aprile 2003 ha deliberato di distribuire in dividendo parte dell'utile 2002, nella misura di 0,05 euro per ogni azione di risparmio.

RAPPORTI DI MONTEFIBRE S.p.A. CON PARTI CORRELATE

I rapporti attivi di Montefibre S.p.A. con imprese controllate e collegate hanno riguardato principalmente l'attività di vendita su alcuni mercati, in qualità di distributore di Montefibre Hispania S.A., e la prestazione dei servizi amministrativi per Trasformazione Fibre S.r.l.

I rapporti attivi con imprese controllanti e altre imprese sottoposte al loro controllo hanno riguardato la vendita di fibra acrilica e poliestere a Orlandi S.p.A. e HF Filati S.p.A.

I rapporti passivi di Montefibre S.p.A. con imprese controllate e collegate hanno riguardato principalmente la vendita sul mercato spagnolo della fibra acrilica e poliestere e del polimero poliestere di Montefibre S.p.A. da parte di Montefibre Hispania S.A., sulla base di contratti di agenzia e di distribuzione.

Montefibre intrattiene, inoltre, un rapporto finanziario regolato in conto corrente con Trasformazione Fibre S.r.l.

I suddetti rapporti sono stati intrattenuti a condizioni analoghe a quelle praticate in normali operazioni di affari con terzi, determinando i prezzi sulla base del metodo del prezzo libero di mercato, rilevato con terzi di tipologia simile, e i margini e le provvigioni sulla base del metodo del prezzo di vendita, per i rapporti di distribuzione o di agenzia.

Sul rapporto di conto corrente è stato applicato un tasso di interesse in linea con quelli del mercato monetario.

Tutti i rapporti con parti correlate rientrano nella normale attività di Montefibre S.p.A. e sono intrattenuti sulla base di motivazioni analoghe a quelle delle operazioni con terzi.

Si segnala infine, aderendo anche in questo alla comunicazione di CONSOB del 27 febbraio 1998, che non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, estranee alla normale gestione d'impresa, con parti correlate.

Per l'esposizione dei valori delle operazioni summenzionate avvenute nel semestre e dei relativi saldi alla fine del periodo si rimanda all'analisi delle voci dei prospetti contabili.

Per i rapporti intrattenuti dalle imprese del Gruppo Montefibre con parti correlate vale quanto sopra esposto.

L'unica integrazione riguarda il rapporto tra Montefibre Hispania S.A. e la collegata Genfibre S.A.:

- Montefibre Hispania S.A. acquista da Genfibre S.A. energia elettrica e vapore a prezzi pari ai costi che avrebbe sostenuto nel caso avesse autoprodotta o acquistato l'energia;
- Montefibre Hispania S.A. fornisce a Genfibre S.A. servizi tecnici e amministrativi, remunerati al costo.

RAPPORTI TRA MONTEFIBRE S.p.A. E NGP S.p.A.

Dopo la scissione, Montefibre S.p.A. rimane presente nello stabilimento di Acerra con i fabbricati e gli impianti per la produzione di fiocco poliestere.

I rapporti intersocietari sono regolati dalle seguenti tre tipologie di contratto:

- contratto di lavorazione per conto per la fornitura di polimero fuso utilizzato da Montefibre per produrre il fiocco poliestere nelle linee in continuo;
- contratto per la fornitura di polimero in chips utilizzato da Montefibre per produrre il fiocco poliestere nelle linee in discontinuo;
- contratti per la fornitura a Montefibre di (i) energia elettrica, vapore e altre utilities e di (ii) servizi tecnici e generali di stabilimento.

Termini e condizioni economiche sono in linea con gli standard di mercato; i contratti, formalizzati in data 12 giugno 2003, hanno durata iniziale fino al 31 dicembre 2008, eccetto quello per la fornitura di polimero in chips che termina al 31 dicembre 2003.

Sono stati anche sottoscritti contratti di locazione a condizioni di mercato e di comodato gratuito relativi a porzioni di immobili per usi industriali dello stabilimento.

Montefibre fornisce a NGP servizi specialistici di natura tecnico-amministrativa e servizi EDP. Ha inoltre concesso un'anticipazione in attesa che NGP strutturi adeguatamente la propria posizione finanziaria.

Nel periodo successivo alla scissione Montefibre ha, inoltre, venduto a NGP materie prime e materiali diversi avvalendosi di contratti già stipulati con i fornitori. Montefibre è solidalmente responsabile in via sussidiaria, ai sensi dell'art. 2504 decies del Codice Civile, dei debiti trasferiti a NGP. Montefibre ha, altresì, prestato una fideiussione per le somministrazioni di gas naturale allo stabilimento di Acerra valida fino al 31 marzo 2004.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22	30	3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11	12	14
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	38
7 Altre	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	33	42	55
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1 Terreni e fabbricati	46.561	66.180	69.147
2 Impianti e macchinario	40.423	50.519	50.571
3 Attrezzature industriali e commerciali	3	5	50
4 Altri beni	437	526	594
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	54.104	112.009	94.732
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	141.528	229.239	215.094
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1 Partecipazioni in <i>b) imprese collegate</i>	<i>3.700</i>	<i>7.755</i>	<i>7.018</i>
<i>d) altre imprese</i>	<i>8.164</i>	<i>8.164</i>	<i>8.173</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.864	15.919	15.191
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	153.425	245.200	230.340
C ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.762	31.937	29.414
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.850	14.276	14.198
4 Prodotti finiti e merci	45.400	49.055	29.335
5 Acconti	67	13	23
TOTALE RIMANENZE	73.079	95.281	72.970
II CREDITI			
1 Verso clienti	135.162	155.614	174.314
3 Verso imprese collegate	60	56	748
4 Verso controllanti	5.416	5.509	8.796
5 Verso altri	34.856	28.414	26.796
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	30.775	23.876	22.056
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.081	4.538	4.740
TOTALE CREDITI	175.494	189.593	210.654
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
6 Altri titoli	19.729	19.745	19.745
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	19.729	19.745	19.745
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1 Depositi bancari e postali	7.156	7.955	8.040
3 Danaro e valori in cassa	82	122	89
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.238	8.077	8.129
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	275.540	312.696	311.498
D RATEI E RISCONTI	957	144	1.247
TOTALE ATTIVO	429.922	558.040	543.085

PASSIVO (in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
A PATRIMONIO NETTO			
I CAPITALE	156.000	156.000	156.000
II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	4.993	4.993
III RISERVA DI RIVALUTAZIONE L. 413/91	10.738	15.881	15.881
IV RISERVA LEGALE	31.200	31.200	31.200
V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII ALTRE RISERVE	4.232	46.328	46.327
- Riserva straordinaria	0	25.818	25.818
- Utili accantonati ai sensi della legge 488/92 progetto 23963/11	0	15.705	15.705
- Contributi a fondo perduto	2.475	3.048	3.048
- Differenze di traduzione	1.756	1.756	1.756
- Riserva per arrotondamenti	1	1	0
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(1.991)	6.664	6.665
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO/PERIODO	(28.414)	(908)	4.294
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	171.765	260.158	265.360
Capitale e riserve di terzi	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	171.765	260.158	265.360
B FONDI PER RISCHI E ONERI			
2 Per imposte	3.122	4.003	3.913
3 Altri	12.122	5.046	6.646
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	15.244	9.049	10.559
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	21.561	26.518	26.760
D DEBITI			
3 Debiti verso banche	86.242	78.911	54.741
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	76.242	41.198	36.022
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	37.713	18.719
4 Debiti verso altri finanziatori	13.160	10.607	11.451
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.107	1.800	1.800
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.053	8.807	9.651
6 Debiti verso fornitori	94.160	141.134	142.295
9 Debiti verso imprese collegate	2.668	1.748	1.637
11 Debiti tributari	2.420	2.953	2.942
12 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.285	4.419	4.900
13 Altri debiti	12.640	16.291	15.385
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.640	16.291	15.385
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
TOTALE DEBITI	215.575	256.063	233.351
E RATEI E RISCONTI	5.777	6.252	7.055
TOTALE PASSIVO	429.922	558.040	543.085

CONTI D'ORDINE	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
FIDEJUSSIONI PRESTATE A FAVORE DI SOCIETÀ CORRELATE	6.000		
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Altri impegni - valute	0	19.100	12.091
Altri impegni	16	49	90
TOTALE	6.016	19.149	12.181

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	234.208	285.018	534.178
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.801)	(17.019)	2.769
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.892	1.440	3.010
5 Altri ricavi e proventi	1.311	1.713	3.799
- Contributi in conto esercizio	59	760	1.535
- Altri ricavi e proventi	1.252	953	2.264
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	233.610	271.152	543.756
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	157.568	169.959	365.017
7 Per servizi	43.584	48.307	80.323
8 Per godimento di beni di terzi	643	675	1.381
9 Per il personale	32.060	37.899	73.187
a) Salari e stipendi	23.460	27.839	53.102
b) Oneri sociali	6.969	8.283	16.610
c) Trattamento di fine rapporto	1.412	1.728	3.385
e) Altri costi	219	49	90
10 Ammortamenti e svalutazioni	8.697	12.025	24.813
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9	3	20
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.526	11.830	24.016
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	162	192	777
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.429	(3.732)	(6.267)
12 Accantonamenti per rischi	0	17	40
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	1.712	1.307	2.943
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	248.693	266.457	541.437
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(15.083)	4.695	2.319

(in migliaia di euro)

C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni:	0	1.304	1.438
	- <i>Da imprese controllate</i>	0	1.304	1.260
	- <i>Da altri</i>	0		178
16	Altri proventi finanziari	5.225	2.328	5.889
	c) <i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	337	402	826
	d) <i>Proventi diversi dai precedenti:</i>	4.888	1.926	5.063
	- <i>Da altri</i>	4.888	1.926	5.063
17	Interessi e altri oneri finanziari	6.000	4.018	8.706
	- <i>Verso altri</i>	6.000	4.018	8.706
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(775)	(386)	(1.379)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni	938	638	1.387
	a) <i>Di partecipazioni</i>	938	638	1.387
19	Svalutazioni	0	0	12
	a) <i>Di partecipazioni</i>	0	0	12
	TOTALE DELLE RETTIFICHE	938	638	1.375
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi	43	1.341	1.345
	- <i>Plusvalenze da alienazioni</i>	0	5	9
	- <i>Altri proventi</i>	43	1.336	1.336
	- <i>Variazione per arrotondamenti</i>	0	0	0
21	Oneri	13.363	110	1.125
	- <i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>	28	44	60
	- <i>Altri oneri</i>	13.335	66	1.065
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	(13.320)	1.231	220
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(28.240)	6.178	2.535
22	Imposte sul reddito del Periodo/Esercizio	(174)	(1.884)	(3.443)
	a) <i>Imposte correnti</i>	(536)	(1.752)	(3.178)
	b) <i>Imposte differite</i>	362	(132)	(265)
	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO/ESERCIZIO	(28.414)	4.294	(908)
	Utile (perdita) del periodo/esercizio di terzi	0	0	0
	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO/ESERCIZIO DI GRUPPO	(28.414)	4.294	(908)

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

I prospetti contabili consolidati sono stati predisposti secondo il disposto del D.Lgs 9.4.1991 n. 127 e della delibera CONSOB n. 12475 del 6.4.2000.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Nello Stato patrimoniale consolidato e nel Conto economico consolidato sono state omesse le voci e le sottovoci senza contenuto nei periodi di riferimento.

La Relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 3 maggio 2001, per il triennio 2001/2003.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati comprendono i prospetti contabili della Montefibre S.p.A. (Impresa consolidante) e quelli delle imprese nelle quali essa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese partecipate al 50%, poiché il Gruppo non esercita su di loro un'influenza dominante.

Le imprese incluse nel consolidamento, tutte assunte con il metodo integrale, sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di possesso del Gruppo
IMPRESA CONSOLIDANTE				
1. Montefibre S.p.A.	Milano	EUR	156.000.000	-
IMPRESE CONTROLLATE				
2. Trasformazione Fibre S.r.l.	Milano	EUR	929.622	100,00%
3. Montefibre Hispania S.A.	Barcellona	EUR	18.670.086	100,00%

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

L'elenco delle partecipazioni non consolidate è riportato nel commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento adottati per la redazione della situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2003 sono gli stessi applicati per l'esercizio 2002 e vengono di seguito illustrati:

ELIMINAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni immobilizzate in imprese incluse nell'area di consolidamento secondo il metodo dell'integrazione globale è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate; le eventuali quote del patrimonio netto e dell'utile (perdita) di competenza dei soci di minoranza sono iscritte, rispettivamente, alla voce del passivo patrimoniale "Capitale e riserve di terzi" e alla voce del conto economico "Utile (perdita) del periodo / esercizio di pertinenza di terzi".

L'eliminazione di cui al punto precedente viene effettuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisto delle partecipate, quando le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento. Se detta eliminazione determina una differenza, questa viene imputata agli elementi dell'attivo delle imprese consolidate, purché il valore rivalutato degli stessi non ecceda il valore reale.

Le attività, le passività, i costi e oneri e i ricavi e proventi delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nei prospetti contabili consolidati a prescindere dalla percentuale di partecipazione dell'impresa controllante.

ELIMINAZIONE DEI CREDITI E DEI DEBITI, DEI PROVENTI E DEGLI ONERI NONCHÉ DEI CONTI D'ORDINE INFRAGRUPPO

I crediti e i debiti nonché i ricavi e proventi e i costi e oneri tra imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione. Sono altresì oggetto di eliminazione le garanzie, gli impegni e i rischi relativi a imprese incluse nell'area di consolidamento.

ELIMINAZIONE DEGLI UTILI E DELLE PERDITE INFRAGRUPPO

Gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e non ancora realizzati alla data di chiusura del periodo sono oggetto di eliminazione. L'eliminazione non è effettuata quando gli utili e le perdite sono di importo irrilevante ovvero sono relativi ad operazioni correnti dell'impresa concluse alle normali condizioni di mercato e la loro eliminazione comporta costi sproporzionati.

ELIMINAZIONE DELLE RETTIFICHE DI VALORE E DEGLI ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti, operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono oggetto di eliminazione.

CRITERI DI TRADUZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI ESPRESSI IN MONETA ESTERA

A partire dal 31.12.1998, i prospetti contabili di Montefibre Hispania S.A. non sono più espressi in una moneta soggetta a variazioni del tasso di cambio.

Le differenze di traduzione emerse nei Bilanci consolidati redatti fino alla suddetta data, in presenza di variazioni del tasso di cambio, sono iscritte nella "Riserva da differenze di traduzione" del patrimonio netto consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione della situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2003 sono gli stessi applicati per l'esercizio 2002 e vengono di seguito illustrati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore di perizia se derivanti da operazioni di conferimento e vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura.

COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ

Tutti i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono imputati al Conto economico consolidato nel periodo in cui vengono sostenuti.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Tale voce comprende tecnologia, know-how e software. L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in base alla presunta durata di utilizzazione che, comunque, non è superiore a quella fissata dal contratto di acquisto o di licenza; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo, la durata viene presunta in tre anni.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La voce accoglie i marchi acquistati da terzi. L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in base alla presumibile possibilità di utilizzo; se questa non è determinabile, si assume una durata di dieci anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di fabbricazione o al valore di perizia se derivanti da operazioni di conferimento, comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Il costo è rettificato per alcuni beni in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e nei casi già illustrati nei principi di consolidamento. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati direttamente a Conto economico consolidato nell'esercizio in cui sono sostenuti. Quelli aventi carattere incrementativo, in quanto prolungano la vita utile delle immobilizzazioni o comportano un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, sono capitalizzati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e periodicamente verificate.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alla nota di commento dello Stato patrimoniale consolidato.

Le immobilizzazioni destinate all'alienazione o all'eliminazione sono valutate al minore fra il valore netto contabile e il presunto valore di realizzo.

I beni presi in leasing finanziario sono iscritti nell'attivo patrimoniale al momento della stipula del contratto di leasing; corrispondentemente è iscritto fra le passività il debito per il finanziamento ricevuto con il leasing. Nell'esercizio iniziale e in quelli successivi, i costi di manutenzione e gli ammortamenti sono contabilizzati con i criteri sopra esposti; i canoni periodici di leasing vengono suddivisi nelle rate di rimborso e nelle quote interessi del finanziamento. Nelle operazioni che assumono, anche nell'ottica di gruppo, la configurazione del lease-back, la plusvalenza realizzata in sede di cessione è iscritta alla voce "Ratei e risconti" del passivo patrimoniale e accreditata al Conto economico consolidato gradatamente in relazione agli ammortamenti del cespite di riferimento.

PARTECIPAZIONI (IMMOBILIZZAZIONI)

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto con riferimento all'ultimo bilancio o alla situazione semestrale.

Ai fini della determinazione del patrimonio netto, si adottano le rettifiche richieste per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile e di quelli di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per uniformare i prospetti contabili delle imprese partecipate ai criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Le partecipazioni la cui quota di proprietà è inferiore al 20%, ovvero al 10% nel caso di società quotate in borsa, sono valutate al costo eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Per le partecipazioni in società quotate il costo è determinato applicando il metodo LIFO a scatti annuali.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed il costo di sostituzione o il valore di realizzazione desumibili dall'andamento del mercato, rispettivamente per le materie prime e i semilavorati, e per i prodotti finiti.

Il costo è determinato con il metodo LIFO a scatti annuali; nella determinazione del costo dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti vengono inclusi anche gli ammortamenti dei cespiti utilizzati per la produzione e le quote dei costi indiretti di produzione.

Il valore di presumibile realizzazione viene calcolato tenendo conto dei costi diretti di vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo mediante adeguate svalutazioni portate a rettifica dei valori nominali. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera

sono iscritte nel Conto economico consolidato.

Per le valute soggette a oscillazioni di cambio, se alla fine del periodo dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera ai cambi in vigore alla data di chiusura si origina una perdita netta, essa viene accertata e riflessa nel Conto economico consolidato del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, esso per prudenza viene differito.

TITOLI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I ratei e i risconti sono determinati in modo da imputare al periodo la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più periodi.

I contributi a fondo perduto in conto capitale, commisurati al costo di immobilizzazioni materiali, sono iscritti, nel periodo in cui l'ente preposto ne delibera formalmente l'erogazione, alla voce "Ratei e risconti" del passivo patrimoniale e accreditati al Conto economico consolidato gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzo del cespite di riferimento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono determinati sulla base della migliore stima realistica degli oneri da sostenere.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo, dovuto solo in Italia, accoglie le indennità da corrispondere ai dipendenti delle società italiane al momento della cessazione del rapporto

di lavoro, maturate fino alla data di chiusura del periodo, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale consolidato per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno del Gruppo alla data di chiusura del periodo. Gli impegni per contratti derivati che comportano lo scambio a termine di valuta o del differenziale sono iscritti al prezzo di regolamento del contratto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti e servizi sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione.

DIVIDENDI

I dividendi da partecipazioni in società valutate al costo e i relativi crediti d'imposta sono contabilizzati nel periodo in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti vengono iscritte alla voce "Debiti Tributari" e sono determinate in base ad una ragionevole previsione del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme locali vigenti.

IMPOSTE DIFFERITE

In caso di tassazione differita di componenti positivi di reddito le relative imposte sono accantonate al fondo per rischi ed oneri in base alle aliquote di imposta in vigore, oppure, se note, alle aliquote che verranno applicate in futuro.

In caso di tassazione anticipata di componenti negativi di reddito, le relative imposte sono imputate a beneficio del periodo solo se esiste la ragionevole certezza di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee e, comunque, non oltre l'ammontare

delle imposte che potranno essere compensate nello stesso esercizio.

L'accantonamento tiene conto in maniera analoga degli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai prospetti contabili delle imprese consolidate.

Il beneficio connesso all'utilizzo di perdite fiscali riportabili è iscritto nei prospetti contabili consolidati nel periodo in cui si è manifestata la ragionevole certezza del loro recupero futuro.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2002	Incrementi e riclassifiche	Ammortamenti	Saldo 30.06.2003
Diritti brevetto industr. e utilizzaz. opere dell'ingegno	30	0	(8)	22
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12	0	(1)	11
TOTALE	42	0	(9)	33

Le consistenze d'inizio periodo sono così determinate:

(in migliaia di euro)	Costo storico	Ammortamenti cumulati al 31.12.2002	Saldo 31.12.2002
Diritti di brevetto ind. e utilizzaz. opere dell'ingegno	45	(15)	30
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31	(19)	12
TOTALE	76	(34)	42

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'analisi dei valori lordi e dei relativi fondi di ammortamento e svalutazione accumulati per tale voce, è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2003			31.12.2002		
	Valori lordi	Fondi ammortam. e svalutaz.	Valori netti	Valori lordi	Fondi ammortam. e svalutaz.	Valori netti
Terreni e Fabbricati	105.939	(59.378)	46.561	131.853	(65.673)	66.180
Impianti e macchinario	423.560	(383.137)	40.423	666.697	(616.178)	50.519
Attrezzature industriali e commerciali	1.480	(1.477)	3	2.881	(2.876)	5
Altri beni	5.845	(5.408)	437	7.248	(6.722)	526
Immobilitazioni in corso e acconti	54.104	0	54.104	112.009	0	112.009
TOTALE	590.928	(449.400)	141.528	920.688	(691.449)	229.239

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Saldo 31.12.2002	Incrementi	Decrem. scissione	Riclassif.	Disinv. netti	Ammortam. e svalutazioni	Saldo 30.06.2003
Terreni e Fabbricati	66.180	3.692	(17.444)	0	(1)	(5.866)	46.561
Impianti e macchinario	50.519	266	(5.269)	44	0	(5.137)	40.423
Attrezzature industriali e commerciali	5	0	0	0	0	(2)	3
Altri beni	526	74	(41)	0	(1)	(121)	437
Immobiliz. in corso e acconti	112.009	14.940	(72.801)	(44)	0	0	54.104
TOTALE	229.239	18.972	(95.555)	0	(2)	(11.126)	141.528

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Descrizione	% di ammortamento
Fabbricati	2,0 - 6,0
Impianti e macchinario	4,5 - 15,0
Attrezzature industriali e commerciali	8,0 - 60,0
Altri beni	12,0 - 40,0

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale Fondo consort.	% di proprietà		Valori di bil. (in migliaia di euro)	
				30.06.2003	31.12.2002	30.06.2003	31.12.2002
Consorzio Novafibre							
In liquidazione	Milano	EUR	36.151	42,86	42,86	40	40
Genfibre S.A.	Miranda de Ebro	EUR	1.803.000	50,0	50,0	3.660	7.715
TOTALE						3.700	7.755

ALTRE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di proprietà		Valori di bil. (in migliaia di euro)	
				30.06.2003	31.12.2002	30.06.2003	31.12.2002
Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	EUR	389.274.707,50	0,10	0,10	8.163	8.163
Materiales Industriales S.L.	Barcelona	EUR	10.818,22	11,11	11,11	1	1
TOTALE						8.164	8.164
TOTALE PARTECIPAZIONI						11.864	15.919

I movimenti intervenuti nel periodo riguardano la partecipazione in Genfibre S.A. e si riferiscono al pagamento del dividendo relativo all'utile 2002, pari a 1.387 migliaia di euro, all'utile registrato al 30 giugno 2003, pari a 938 migliaia e alla riduzione del capitale sociale, pari a 3.606 migliaia di euro, esuberante rispetto alle esigenze finanziarie della società.

La partecipazione in Mediobanca è costituita da 750.000 azioni, al valore unitario di carico di 10,884 euro, interamente apportate al Patto di Sindacato. Il valore di borsa della partecipazione alla media delle quotazioni del semestre è di 6.255 migliaia di euro.

Non è stata effettuata alcuna svalutazione in quanto si ritiene che il minor valore di borsa rispetto al costo non rappresenti una perdita durevole di valore.

RIMANENZE

La composizione delle rimanenze è riportata nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.133	33.907
Rettifiche di valore	(2.371)	(1.970)
VALORE NETTO	20.762	31.937
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.850	14.276
VALORE NETTO	6.850	14.276
Prodotti finiti e merci	45.718	49.385
Rettifiche di valore	(318)	(330)
VALORE NETTO	45.400	49.055
Acconti	67	13
TOTALE VALORE LORDO	75.768	97.581
Rettifiche di valore	(2.689)	(2.300)
TOTALE VALORE NETTO	73.079	95.281

Il decremento per scissione è pari a 12.226 migliaia di euro.

La valutazione delle rimanenze ai costi correnti alla chiusura del 1° semestre 2003 risulta superiore di circa 5.742 migliaia di euro rispetto al valore netto sopra riportato.

CREDITI

VERSO CLIENTI

L'analisi della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
CLIENTI ITALIA		
Valore originario	61.347	73.662
Svalutazioni	(6.589)	(6.589)
VALORE NETTO	54.758	67.073
CLIENTI ESTERO		
Valore originario	86.926	95.158
Svalutazioni	(6.522)	(6.617)
VALORE NETTO	80.404	88.541
TOTALE	135.162	155.614
di cui: Imprese correlate	4.988	101

Il decremento per scissione è pari a 11.570 migliaia di euro.

I crediti verso Clienti si riferiscono interamente a crediti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a normali operazioni commerciali.

VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a 60 migliaia di euro (56 migliaia al 31.12.2002). Essi sono vantati nei confronti di Genfibre S.A.

VERSO CONTROLLANTI

Ammontano a 5.416 migliaia di euro (5.509 migliaia al 31.12.2002). Essi riguardano i crediti commerciali verso Orlandi S.p.A.

I crediti verso imprese collegate e controllanti, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, non comportano rischi di solvibilità e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

VERSO ALTRI

L'analisi della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Verso l'Erario	15.370	12.781
Verso debitori per prestazioni, depositi cauzionali e varie	1.304	1.525
Altri debitori terzi	10.371	2.507
Imposte differite attive	7.811	11.601
Totale	34.856	28.414
di cui: Imprese correlate	9.514	0

Il decremento per scissione è pari a 3.977 migliaia di euro.

La voce "Altri debitori terzi" include un'anticipazione di 9.386 migliaia concessa a NGP S.p.A.

La voce "Imposte differite attive" si riferisce, per 6.474 migliaia di euro, al beneficio fiscale, connesso a una quota delle perdite IRPEG degli esercizi 1999, 2001 e 2002 della Montefibre S.p.A., che sarà realizzato negli esercizi futuri poiché esiste la ragionevole certezza di ottenere imponibili fiscali tali da poter assorbire dette perdite riportate, nonché, per 1.337 migliaia, a imposte pagate anticipatamente sulla plusvalenza relativa a un'operazione di lease-back.

Nello Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2003 non sono state recepite imposte differite attive latenti per circa 18,3 milioni di euro, derivanti principalmente da fondi per rischi e oneri e da fondi svalutazioni tassati, rivenienti dai prospetti contabili delle imprese incluse nel consolidamento, nonché da ulteriori perdite IRPEG, stante l'attuale impossibilità di prevedere con "ragionevole certezza" il conseguimento di un imponibile fiscale adeguato da parte delle singole imprese nell'esercizio in cui tali fondi o perdite verranno utilizzati.

I crediti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a 1.375 migliaia di euro.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

Ammontano a 19.729 migliaia di euro (19.745 migliaia al 31.12.2002) e si riferiscono a Certificati di Credito del Tesoro assegnati a rimborso di crediti verso l'Erario.

Tutti i titoli sono ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati.

Il tasso medio di interesse nel semestre è stato pari al 3,3%.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale raggruppamento risulta così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Conti ordinari	3.431	4.212
Conti valutari	3.725	3.743
Denaro e valori in cassa	82	122
TOTALE	7.238	8.077
<i>Tasso medio di interesse</i>	<i>1,3 %</i>	<i>1,8 %</i>

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
RISCONTI ATTIVI	957	144

I risconti attivi si riferiscono a canoni di manutenzione, di locazione e a premi assicurativi.

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo è così costituito:

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società capogruppo ammonta a euro 156.000.000 e risulta interamente sottoscritto e versato.

Esso è composto da n. 130.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna e da n. 26.000.000 azioni di risparmio da nominali Euro 1 cadauna.

Le azioni di risparmio non sono convertibili in azioni ordinarie; hanno diritto a un dividendo minimo pari al 5% del loro valore nominale, cumulabile nei due esercizi successivi e comunque superiore del 2% del loro valore nominale, rispetto a quello distribuito alle azioni ordinarie.

MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo azioni	Riserve rivalutazione L. 413/91	Riserva legale
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2002	156.000	4.993	15.881	31.200
Destinazione utile esercizio 2002:				
- distribuzione dividendi				
- nuovo				
Trasferimento riserve per scissione		(4.993)	(5.143)	
Altri movimenti per scissione				
Utile (perdita) del periodo				
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2003	156.000	0	10.738	31.200

ALTRE RISERVE DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto espone la Riserva legale, la Riserva di rivalutazione L. 413/91 e i Contributi a fondo perduto.

La voce Utili (Perdite) portati a nuovo include anche riserve derivanti dall'applicazione di leggi di rivalutazione monetaria delle società consolidate.

Nessuna imposta differita è stata stanziata a fronte di tali riserve, poiché si ritiene che non saranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

I movimenti di patrimonio netto consolidato sono evidenziati nel seguente prospetto:

Riserva straordinaria	Contributi fondo perduto	Utili acc. L. 488/92	Differenze di traduzione	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto del Gruppo
25.818	3.048	15.705	1.756	6.665	(908)	260.158
				(1.300)		(1.300)
				(908)	908	0
(25.818)	(573)	(15.705)		(3.301)		(55.533)
				(3.146)		(3.146)
					(28.414)	(28.414)
0	2.475	0	1.756	(1.990)	(28.414)	171.765

**RACCORDO CON I PROSPETTI CONTABILI
DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO**

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile del periodo consolidato e il patrimonio netto e l'utile del periodo di Montefibre S.p.A. al 30 giugno 2003 è il seguente:

(in migliaia di euro)	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto
Saldi della Montefibre S.p.A.	(20.531)	180.032
Dividendo incassato dalla Montefibre S.p.A.	(4.152)	0
Rettifica di ammortamenti stanziati nel rispetto di norme tributarie	(1.732)	1.733
Differenza fra i patrimoni netti delle Società consolidate ed il valore di carico netto di tali partecipazioni nel Bilancio della Montefibre S.p.A.	(3.273)	(7.886)
Altre rettifiche di consolidamento	868	128
Imposte differite	406	(2.242)
Saldi consolidati	(28.414)	171.765

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le consistenze e i movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Fondi per imposte	Fondi per imposte differite	Fondi per altri rischi	Fondi per altri oneri	Totale
SALDO AL 31.12.2002	880	3.123	1.346	3.700	9.049
Accantonamenti	-	256	-	8.000	8.256
Utilizzi	-	(662)	(35)	(889)	(1.586)
Decremento per scissione		(475)			(475)
SALDO AL 30.06.2003	880	2.242	1.311	10.811	15.244

Il Fondo per imposte accoglie gli accantonamenti prudentziali relativi al contenzioso tributario ancora in essere. Si ritiene che la risoluzione del contenzioso tributario in corso non debba generare passività eccedenti il fondo stanziato.

Il Fondo per imposte differite accoglie accantonamenti calcolati sullo storno degli ammortamenti stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, su fondi tassati e su altre differenze temporanee.

I Fondi per altri rischi sono a fronte dell'eventuale esposizione che potrebbe derivare da vertenze giudiziali e stragiudiziali, di natura civile e di lavoro e dal contenzioso commerciale.

I Fondi per altri oneri rappresentano la stima di costi e spese relativi a uscite del personale per ristrutturazione aziendale, a interventi per problematiche ambientali e alla chiusura dello stabilimento di Ottana.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del Fondo nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	
SALDO AL 31.12.2002	26.518
Accantonamenti	1.412
Liquidazioni erogate	(762)
Decremento per scissione	(5.271)
Versamento a fondo integrativo pensioni	(293)
Imposta Sostitutiva su Rivalutazione	(43)
SALDO AL 30.06.2003	21.561

L'organico di fine periodo è risultato il seguente:

	30.06.2003	31.12.2002
A libro matricola	1.352	1.662
Operativo	1.344	1.657

DEBITI

DEBITI VERSO BANCHE

Questa posta accoglie l'intera esposizione di fine periodo verso le banche e può essere suddivisa nel modo seguente:

DEBITI CORRENTI

I debiti correnti verso banche, interamente pagabili entro l'anno, sono così composti:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Finanziamenti in valuta su operazioni di esportazione e importazione	27.293	10.712
Scoperti di conto corrente	5.699	7.580
Altri finanziamenti a breve	43.250	20.900
TOTALE	76.242	39.192
Tasso medio di interesse	3,7%	4,5%

FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE

La ripartizione dei finanziamenti per tipologia di tasso è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Tasso variabile	10.000	30.000
Agevolati	0	9.719
TOTALE	10.000	39.719
Tasso medio di interesse	3,9%	4,2%

Il decremento per scissione è pari a 29.703 migliaia di euro.

Il piano di rimborso dei finanziamenti in essere è previsto alle seguenti scadenze:

(in migliaia di euro)	
giugno 2004	0
giugno 2005	2.000
giugno 2006	2.000
giugno 2007	2.000
giugno 2008	2.000
Anni seguenti	2.000
TOTALE	10.000

I mutui sono garantiti da ipoteche e privilegi gravanti su terreni, fabbricati e impianti dello stabilimento di Acerra.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Questa posta accoglie i debiti verso società di leasing, per operazioni immobiliari effettuate negli anni 1999, 2001 e 2003.

L'analisi della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Leasing sede capogruppo	3.031	3.432
Lease-back imm. industriali	6.663	7.175
Leasing sede Montefibre Hispania	3.466	0
TOTALE	13.160	10.607
Tasso medio di interesse	3,3%	4,1%

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a 3.371 migliaia di euro.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione della voce è la seguente

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Fornitori Italia	60.710	92.138
Fornitori Estero	33.450	48.996
Totale	94.160	141.134
di cui: Imprese correlate	8.825	0

Il decremento per scissione è pari a 17.204 migliaia di euro.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Ammontano a 2.668 migliaia di euro (1.748 migliaia al 31.12.2002). Essi riguardano i debiti commerciali verso Genfibre S.A.

DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Ritenute alla fonte	1.248	1.827
Imposte sul reddito	1.081	1.030
Altre imposte	91	96
TOTALE	2.420	2.953

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALI

Ammontano a 4.285 migliaia di euro (4.419 migliaia al 31.12.2002).

In particolare i residui debiti verso l'INPS per gli oneri contributivi su mobilità e prepensionamenti già effettuati dalla Società capogruppo sono pari a 2.006 migliaia di euro (2.114 migliaia al 31.12.2002).

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Verso il personale	7.501	8.363
Verso agenti e professionisti	1.812	3.032
Altri creditori terzi	3.327	4.896
TOTALE	12.640	16.291

Il decremento per scissione è pari a 3.459 migliaia di euro.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento è così composto:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002
Ratei passivi	289	387
Risconti passivi	5.488	5.865
TOTALE	5.777	6.252

Il decremento per scissione è pari a 152 migliaia di euro.

I ratei passivi accolgono esclusivamente interessi passivi, di competenza del periodo, su debiti verso banche.

I risconti passivi accolgono principalmente le quote di competenza di futuri esercizi della plusvalenza sul lease-back di immobili industriali.

BILANCIA VALUTARIA

Al fondo oscillazione cambi non è stato affettuato alcun accantonamento poiché la bilancia valutaria è risultata positiva.

CONTI D'ORDINE

Le fidejussioni rilasciate da terzi a favore di terzi non sono iscritte fra i conti d'ordine.

Le fidejussioni prestate a società correlate, pari a 6.000 migliaia di euro, riguardano una garanzia rilasciata da Montefibre nell'interesse di NGP S.p.A. per le somministrazioni di gas naturale allo stabilimento di Acerra, valida fino al 31 marzo 2004.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto è la seguente:

(in migliaia di euro)	Prodotti		Fibre		Altri		Totale	
	poliestere	%	acriliche	%	ricavi	%		%
1° Semestre 2003								
Italia	25.202	10,7%	49.846	21,3%	3.381	1,4%	78.429	33,4%
Europa (escluso Italia)	29.700	12,7%	26.150	11,2%	176	0,1%	56.026	24,0%
Altri paesi	1.114	0,5%	98.639	42,1%	0	0,0%	99.753	42,6%
TOTALE	56.016	23,9%	174.635	74,6%	3.557	1,5%	234.208	100,0%
1° Semestre 2002								
Italia	39.128	13,7%	68.259	23,9%	74	0,1%	107.461	37,7%
Europa (escluso Italia)	43.660	15,3%	34.289	12,0%	0	0,0%	77.949	27,3%
Altri paesi	1.375	0,5%	98.233	34,5%	0	0,0%	99.608	35,0%
TOTALE	84.163	29,5%	200.781	70,4%	74	0,1%	285.018	100,0%

I ricavi sono espressi nei confronti di:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002
Terzi	224.677	273.905
Imprese controllanti	5.849	10.840
Imprese correlate	3.512	155
Imprese collegate	170	118
Totale	234.208	285.018

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce accoglie Contributi e Altri ricavi e proventi. I contributi si riferiscono a:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002
Contributi in conto impianti	59	760

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002
Recupero di costi e rimborsi diversi da Terzi	201	347
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	180	0
Indennizzi Assicurativi	217	62
Altri proventi diversi	375	264
Redditi immobiliari	279	280
Totale	1.252	953
di cui: Imprese collegate	424	0

COSTI DI PRODUZIONE

**PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE,
DI CONSUMO E DI MERCI**

La voce comprende acquisti di:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002
Materie prime e merci	114.886	118.585
Energia, metano e altre utilities	24.741	31.891
Materiali sussidiari, di consumo	17.941	19.483
TOTALE	157.568	169.959
di cui: - Imprese correlate	6.255	0
- Imprese collegate	4.797	4.221

PER SERVIZI

La voce comprende servizi per:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002
Compenso lavorazioni	8.749	3.371
Trasporti e magazzinaggi	12.968	15.264
Ammodernamenti, manutenzioni eriparazioni	10.197	17.830
Provvigioni e costi commerciali diversi	2.771	3.132
Servizi ecologici	2.354	2.388
Assicurazioni e servizi bancari	1.903	1.849
Consulenze e prestazioni professionali	408	405
Servizi relativi al personale	1.291	1.492
Costi telecomunicazione e informatica	430	420
Servizi diversi	2.513	2.156
TOTALE	43.584	48.307
di cui: Imprese correlate	7.112	285

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per canoni di locazione, noleggi e affitti ammontano a 643 migliaia di euro (675 migliaia nel 1° semestre 2002), di cui 7 migliaia nei confronti di NGP S.p.A.

PER IL PERSONALE

Le spese per il personale ammontano a 32.060 migliaia di euro (37.899 migliaia nel 1° semestre 2002) e sono dettagliate nel conto economico.

Gli oneri sostenuti per le risoluzioni consensuali di rapporto di lavoro, anche ricorrendo ad agevolazioni di legge, sono compresi fra gli Oneri straordinari.

Il numero medio dei dipendenti nel semestre, ripartito per categoria, è il seguente:

	30.06.2003	30.06.2002
Dirigenti	29	30
Quadri	151	176
Impiegati	368	433
Qualifiche speciali	5	13
Operai	908	1.065
TOTALE	1.461	1.717
di cui: Operativi	1.454	1.691

**AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI
E ACCANTONAMENTI**

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni, le svalutazioni dei crediti e gli accantonamenti si rimanda a quanto già esposto nel commento delle voci dello Stato patrimoniale consolidato.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce si riferisce a:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002
Imposta comunale sugli immobili	322	405
Accise, oneri doganali e altre imposte e tasse	548	596
Altri oneri diversi	70	306
Penalità contrattuali	772	0
TOTALE	1.712	1.307

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Ammontano a 337 migliaia di euro (402 migliaia nel 1° semestre 2002) e si riferiscono a interessi su Titoli di Stato.

PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI

La voce comprende:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002
Differenze attive di cambio	4.570	1.742
Altri interessi attivi e proventi	279	84
Interessi attivi ed altri proventi verso banche	39	100
Totale	4.888	1.926

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce comprende:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002
Differenze passive di cambio	4.266	2.035
Accantonamento al fondo rischi di cambio	0	630
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	774	678
Interessi ed altri oneri su debiti correnti verso banche	729	391
Altri oneri finanziari	231	284
TOTALE	6.000	4.018

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rivalutazioni sono dovute alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, come già evidenziato nel commento delle voci dello Stato patrimoniale consolidato.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI

Ammontano a 43 migliaia di euro e riguardano una rettifica alle imposte relative agli esercizi precedenti.

ONERI

Ammontano a 13.363 migliaia di euro.

Gli oneri per esodi incentivati connessi alle risoluzioni del rapporto di lavoro, avvenute anche con il ricorso alla mobilità, pari a 1.061 migliaia di euro, sono stati per 889 migliaia addebitati al fondo già accantonato nell'esercizio precedente.

L'accantonamento del periodo, pari a 8.000 migliaia di euro, riguarda la gestione delle eccedenze di personale e la bonifica e messa in sicurezza degli impianti, conseguenti alla chiusura dello stabilimento di Ottana, per 7.200 migliaia, e impegni per esodi incentivati e oneri previdenziali connessi alle risoluzioni del rapporto di lavoro nel sito di Acerra e nella sede di Milano, per 800 migliaia; l'accantonamento è stato imputato al relativo fondo per rischi e oneri. Gli esborsi avverranno gradualmente nel corso del secondo semestre 2003 e negli esercizi successivi.

Nel semestre sono già stati, inoltre, sostenuti costi per il personale per 1.536 migliaia di euro dopo l'avvio della procedura di mobilità per Ottana. Gli oneri straordinari accolgono anche svalutazioni per complessive 3.400 migliaia di euro apportate alle immobilizzazioni materiali di Ottana e alle rimanenze di materiali tecnici, tenendo conto dei possibili reimpieghi di questi ultimi negli altri siti produttivi del Gruppo.

Gli altri oneri includono ulteriori costi, per 227 migliaia di euro, sostenuti per la scissione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è composta da:

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002
Imposte correnti italiane	536	1.257
Imposte correnti estere	0	495
Diminuzione crediti per imposte differite attive	44	44
Accantonamento fondo imposte differite	256	268
Utilizzo fondo imposte differite	(662)	(180)
TOTALE	174	1.884

**PROSPETTI CONTABILI
DI MONTEFIBRE S.P.A.**

Come previsto dalla delibera CONSOB n. 12475 del 6.4.2000, per la società capogruppo sono forniti i soli prospetti contabili costituiti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

PROSPETTI CONTABILI
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22	30	3
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11	12	14
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	38
7 Altre	2.700	3.044	3.302
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.733	3.086	3.357
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1 Terreni e fabbricati	16.830	35.739	37.762
2 Impianti e macchinario	20.838	27.446	25.704
3 Attrezzature industriali e commerciali	3	5	50
4 Altri beni	168	282	374
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	52.914	110.824	93.595
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	90.753	174.296	157.485
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1 Partecipazioni in			
a) Imprese controllate	48.398	48.398	48.398
b) Imprese collegate	6	6	6
d) Altre Imprese	8.163	8.163	8.172
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	56.567	56.567	56.576
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	150.053	233.949	217.418
C ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.986	25.346	25.188
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.876	10.879	12.115
4 Prodotti finiti e merci	43.028	43.657	27.474
TOTALE RIMANENZE	63.890	79.882	64.777
II CREDITI			
1 Verso clienti	90.763	111.904	132.858
2 Verso imprese controllate	1.116	907	930
3 Verso imprese collegate	0	1	0
4 Verso controllanti	5.416	5.509	8.796
5 Verso altri	30.277	21.953	21.819
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	27.475	18.738	18.446
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.802	3.215	3.373
TOTALE CREDITI	127.572	140.274	164.403
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
6 Altri titoli	19.729	19.745	19.745
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	19.729	19.745	19.745
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1 Depositi bancari e postali	7.003	7.944	7.910
3 Danaro e valori in cassa	24	18	25
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.027	7.962	7.935
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	218.218	247.863	256.860
D RATEI E RISCONTI	4.193	4.002	5.516
TOTALE ATTIVO	372.464	485.814	479.794

PASSIVO (in migliaia di euro)	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
A PATRIMONIO NETTO			
I CAPITALE	156.000	156.000	156.000
II RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	4.993	4.993
III RISERVA DI RIVALUTAZIONE L. 413/91	10.738	15.881	15.881
IV RISERVA LEGALE	31.200	31.200	31.200
V RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VI RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VII ALTRE RISERVE	2.475	47.872	47.871
- Riserva straordinaria	0	25.818	25.818
- Utili accantonati ai sensi della legge 488/92 progetto 23963/11	0	15.705	15.705
- Contributi a fondo perduto	2.475	6.349	6.349
- Riserva per arrotondamenti	0	0	(1)
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	150	0	0
IX UTILE (PERDITA) DEL PERIODO/ESERCIZIO	(20.531)	1.449	9.117
TOTALE PATRIMONIO NETTO	180.032	257.395	265.062
B FONDI PER RISCHI E ONERI			
2 Per imposte	880	880	880
3 Altri	12.031	4.620	5.980
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	12.911	5.500	6.860
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	21.561	26.518	26.760
D DEBITI			
3 Debiti verso banche	68.377	61.124	38.733
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	58.377	23.411	20.014
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	10.000	37.713	18.719
6 Debiti verso fornitori	70.132	110.261	117.821
8 Debiti verso imprese controllate	1.370	1.375	1.441
9 Debiti verso imprese collegate	17	17	0
11 Debiti tributari	1.128	1.491	1.571
12 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.578	4.076	4.235
13 Altri debiti	12.942	17.439	16.410
- Importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.160	15.211	13.811
- Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.782	2.228	2.599
TOTALE DEBITI	157.544	195.783	180.211
E RATEI E RISCONTI	416	618	901
TOTALE PASSIVO	372.464	485.814	479.794

CONTI D'ORDINE	30.06.2003	31.12.2002	30.06.2002
AVALLI, FIDEJUSSIONI E GARANZIE PRESTATE DALLA SOCIETÀ	6.000	0	0
A società correlate	6.000	0	0
ALTRI CONTI D'ORDINE	11.556	31.705	25.753
Altri impegni - valute	0	19.099	12.091
Altri impegni - altri beni	11.556	12.606	13.662
TOTALE CONTI D'ORDINE	17.556	31.705	25.753

**PROSPETTI CONTABILI
CONTO ECONOMICO**

(in migliaia di euro)

	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002
A VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	170.402	229.009	414.931
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(361)	(15.598)	(651)
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.888	1.398	2.948
5 Altri ricavi e proventi	1.067	1.212	2.713
- Contributi in conto esercizio	39	430	860
- Altri ricavi e proventi	1.028	782	1.853
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	173.996	216.021	419.941
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.595	136.756	282.536
7 Per servizi	36.290	40.988	67.025
8 Per godimento di beni di terzi	1.405	1.448	2.841
9 Per il personale	22.374	28.233	54.059
a) Salari e stipendi	15.718	20.060	37.775
b) Oneri sociali	5.184	6.396	12.809
c) Trattamento di fine rapporto	1.412	1.728	3.385
e) Altri costi	60	49	90
10 Ammortamenti e svalutazioni	4.330	8.554	17.117
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	353	339	709
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.977	8.144	16.313
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	71	95
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.604	(3.126)	(3.284)
14 Oneri diversi di gestione	1.582	1.173	2.692
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	184.180	214.026	422.986
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(10.184)	1.995	(3.045)

(in migliaia di euro)	30.06.2003	30.06.2002	31.12.2002
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 Proventi da partecipazioni	4.152	8.386	8.520
- <i>Da imprese controllate</i>	4.152	8.386	8.342
- <i>Da altri</i>	0	0	178
16 Altri proventi finanziari	3.711	1.770	4.035
c) <i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	326	375	780
d) <i>Proventi diversi dai precedenti</i>	3.385	1.395	3.255
- <i>Da altri</i>	3.385	1.395	3.255
17 Interessi e altri oneri finanziari	4.383	3.030	6.702
- <i>Verso Imprese controllate</i>	17	89	111
- <i>Verso altri</i>	4.366	2.941	6.591
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	3.480	7.126	5.853
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi	0	1.336	1.336
- <i>Altri proventi</i>	0	1.336	1.336
21 Oneri	13.307	110	575
- <i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>	28	44	60
- <i>Altri oneri</i>	13.279	66	515
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	(13.307)	1.226	761
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(20.011)	10.347	3.569
22 Imposte sul reddito dell'esercizio	(520)	(1.230)	(2.120)
a) <i>correnti</i>	(520)	(1.230)	(2.120)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO/ESERCIZIO	(20.531)	9.117	1.449

Milano, 3 settembre 2003

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Roberto De Santis

ALLEGATO

PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

Comunicazione periodica “a fotografia” ai sensi degli artt. 125 e 126 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 58/98 di cui alla Deliberazione CON-SOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni o integrazioni.

Si precisa che alla data del 30 giugno 2003 non vi sono state variazioni nelle partecipazioni rispetto alla situazione segnalata al 31 dicembre 2002. L'unica variazione riguarda il capitale sociale di Genfibre S.A. che é stato ridotto da euro 9.015.000 a euro 1.803.000 perché divenuto esuberante rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale.

SOCIETÀ DICHIARANTE

MONTEFIBRE S.P.A

Montefibre S.p.A. - costituita il 9 agosto 1918 - con sede sociale in Milano - MI, Via Marco d'Aviano, 2 cap. 20131 ITALIA, possiede un capitale sociale di euro 156.000.000 rappresentato da n. 130.000.000 di azioni ordinarie, aventi tutte diritto di voto nelle assemblee ordinarie e

straordinarie, e n. 26.000.000 di azioni di risparmio non convertibili; sia le azioni ordinarie che quelle di risparmio hanno valore nominale pari a euro 1 cad.. La Società è iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 66408. Registro Imprese, Codice fiscale e Partita Iva 00856060157.

SOCIETÀ OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

	Montefibre Hispania S.A.*	Trasformazione Fibre S.r.l.*	Genfibre S.A.°	Materiales Industriales S.L.°
Sede sociale	08029 Barcellona (Spagna) Josep Tarradellas, 36	20131 Milano (Italia) via Marco d'Aviano, 2	09200 Miranda de Ebro (Burgos) (Spagna) Carretera de Logrono snc	08003 Barcellona (Spagna) Sant Pere Mes Alt, 1
Capitale sociale	EUR 18.670.086	EUR 929.622	EUR 1.803.000 ¹	EUR 10.818,22
Quota possesso	100,00%	100,00%	50,00%	11,11%
Numero azioni o quote possedute	3.111.681	1	15.000	200
Numero azioni o quote con diritto di voto	3.111.681	1	15.000	200
- % sul capitale	100,00%	100,00%	50,00%	11,11%
Data costituzione	16 ottobre 1973	27 luglio 1973	23 dicembre 1992	1° maggio 1950
Codice Fiscale	-	01694710151	-	-
Iscrizione C.C.I.A.A.				
- n.	-	864097	-	-
- sigla provincia	-	MI	-	-
Rapporto di controllo	controllo di diritto	controllo di diritto	non controllo	non controllo

* Società possedute direttamente da Montefibre S.p.A.

° Società possedute indirettamente da Montefibre S.p.A. tramite Montefibre Hispania S.A.

¹ Genfibre ha ridotto il capitale sociale, l'operazione ha avuto formale esecuzione in data 12 maggio 2003.

MONTAFIBRE

SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE

Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE

Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO

E CODICE FISCALE

00856060157

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA
DELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2003

Agli Azionisti della Montefibre S.p.A.

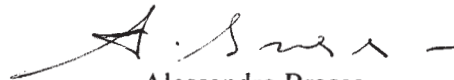
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico consolidati) e relative note esplicative ed integrative consolidate di gruppo contenuti nella relazione semestrale al 30 giugno 2003 della Montefibre S.p.A.. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note esplicative ed integrative relativa alle informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata dei dati semestrali della società controllata spagnola, che rappresenta il 21,5% circa delle attività consolidate e il 28,5% circa dei ricavi consolidati, è stata eseguita da altri revisori che ci hanno fornito la relativa relazione. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la Direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato ed alla relazione semestrale dell'anno precedente, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse in data 26 marzo 2003 e in data 18 settembre 2002.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative identificati nel primo paragrafo della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'articolo 81 del regolamento Consob approvato con Delibera n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

5. Per una miglior comprensione della relazione semestrale desideriamo segnalare, a titolo di richiamo di informativa, quanto segue:

Come evidenziato nelle note esplicative ed integrative, in data 28 febbraio 2003 si è perfezionata l'operazione di scissione parziale proporzionale, mediante costituzione di una società beneficiaria denominata NGP S.p.A., alla quale è stata trasferito il ramo d'azienda attivo nella produzione e commercializzazione dei polimeri poliestere. Montefibre S.p.A. è solidalmente responsabile in via sussidiaria, ai sensi dell'art. 2504 decies del Codice Civile, dei debiti trasferiti a NGP S.p.A.; Montefibre S.p.a. ha inoltre posto in essere, così come già descritto nella relazione semestrale al 30 giugno 2003, operazioni significative con la NGP S.p.A..

Milano, 22 settembre 2003

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Alessandro Brasca
(Socio)